

LETTERA PASTORALE
SUL PROBLEMA DELLA EMIGRAZIONE
(19 agosto 1887)

Mons. Sarto chiudeva a Castelbelforte il Catechismo salutando 305 parrochiani che sarebbero partiti per l'America. Se egli si astenne dal formulare un giudizio sui problemi che provocavano questo massiccio esodo affermando che: « *se ... le bocche sono soverchie ai mezzi di sussistenza e troppe le braccia che dimandano il lavoro* », da Pastore non potè fare a meno di pensare al futuro religioso di questo "esercito" di partenti: avrebbero trovato nel nuovo mondo i conforti religiosi? La commozione suscitata da quell'incontro a Castelbelforte venne successivamente ridestata nel momento in cui Egli vide passare per Piazza S. Pietro un gruppo di emigranti avviato verso la stazione e soprattutto alla notizia che presto altri avrebbero ingrossato le file di « *ben più numerose emigrazioni* ». Invitò così il Clero affinché si guardasse con attenzione a questo fenomeno, vigilando per illuminare le decisioni, perché non si confondessero i progetti con i sogni col rischio che tante persone incontrassero « *miserie ben più strazianti lungi dalla terra dei loro padri* », semplicemente per « *fuggire la miseria del luogo nativo* ». Chiese di mettere in guardia il popolo dagli « *agenti di case speculatrici e impresari di emigrazione* ». Auspicò che si progettasse con prudenza, lasciando all'inizio le famiglie in patria, mettendosi insieme tra amici e una volta esplorata la nuova realtà, si riconoscesse il « *reale vantaggio* » e un « *asilo sicuro per tutti* ». Il Brasile venne segnalato come « *impero uno dei più vasti del globo con una superficie di quasi otto milioni di Kmq.* ». Ordinò di far conoscere tutto ai « *figli del popolo* » anche se « *la verità partorisce odio* ». Viste le speranze dei più. A quanti partirono poi, dispose che i parroci procurassero i certificati dei Sacramenti e alle famiglie che non lo avessero, fosse fornito il Catechismo della Diocesi e il libretto della Dottrina Cristiana. Lui stesso Mons. Sarto si impegnò per procurarli personalmente. Da ultimo « *si raccomandi a tutti di scrivere sulle condizioni in cui si fossero trovati ai loro Parroci o direttamente al Vescovo, ... che interesserà a loro vantaggio i Vescovi e i Sacerdoti dei luoghi* ». Una lettera pastorale pervasa quindi di buon consiglio e di buon senso, impegnata a mantenere un collante religioso e personale con la propria terra, attraverso la Chiesa mantovana impegnata in prima persona a non lasciare nell'oblio i propri emigranti.



Associazione Mantovani nel Mondo Onlus
Via Mazzini 22 46100 Mantova
Tel./Fax 0376/244844 – Cell 333/2417610
www.mantovaninelmondo.com www.lombardinelmondo.org

Concerto del Decennale

Sabato 19 gennaio 2008

ore 20.30

Chiesa Santa Maria del Gradaro
Mantova



Ingresso libero



In collaborazione con :

profumi e colori
In Galleria
di Edi Ravanini
Galleria Ferri 3 Mantova





*In occasione dei festeggiamenti per il
decennale di fondazione
dell'Associazione Mantovani nel Mondo
(1997-2007)*

*La S.V. è invitata a partecipare al
concerto che si terrà il giorno 19 gennaio
2008 presso la Chiesa Parrocchiale
"Annunciazione della Beata Vergine
Maria" detta "Santa Maria del Gradaro"
in Mantova alle ore 20.30*

*Il presidente dell'AMM
Daniele Marconcini*

PROGRAMMA

SABATO 19 GENNAIO 2008

PRIMA PARTE

"La Estrella de los pobrecitos"

| | |
|-------------------------------|------------------------------|
| God rest you merry, gentleman | (Trad. Inglese) |
| Quando nascette Ninno | (Trad. Napoletano) |
| Cand' es nadu Gesus' | (Trad Sardo Ar. M. Crestani) |
| Doña Ubensa | (Echenique - Cangiano) |
| Juanito Laguna | (Quintana - Cosentino) |
| La partida | (V. Jara) |
| La ventolera | (Carrasco - Lagos) |

SECONDA PARTE

Misa Criolla di Ariel Ramirez

| | |
|-----------|-----------------------|
| Kyrie | Vidala - Baguala |
| Gloria | Carnavalito - Yaravi |
| Credo | Chacarera trunca |
| Sanctus | Carnaval cochabambino |
| Agnus Dei | Estilo pampeano |

Navidad Nuestra di Ariel Ramirez

| | |
|------------------|---------------------|
| La Anunciación | Chamamé |
| La Peregrinación | Huella pampeana |
| El Nacimiento | Vidala catamarqueña |
| Los Pastores | Chaya riojana |
| Los Reyes Magos | Takirari |
| La Huida | Vidala tucumana |

Gruppo Strumentale Arcoiris

Luisa Moresco clavicembalo
Anna Borrione, Elisabetta Borrione,
Lucia Bortoletto, Susanna Cappello,
Luciana De Benedictis

I Cantori di Marostica

Albano Berton direzione
Mario Cardona tenore
Stefano Gavagnin baritono

I Cantori di Marostica

Il coro nasce nel 1970 e sviluppa la sua esperienza musicale nelle diverse forme del canto corale, dal Gregoriano alla polifonia sacra e profana, al repertorio tradizionale popolare e d'autore italiano e internazionale, in collaborazione anche con gruppi strumentali e cameristici. L'attività promossa mira ad estendere il gusto e la sensibilità musicale ad un pubblico sempre più vasto. Il coro partecipa a numerosi incontri, concerti e rassegne in Italia e all'estero. Fin dalla sua fondazione è diretto dal Prof. Albano Berton, laureato in Lettere classiche, insegnante di scuola superiore che coltiva da molti anni l'innato interesse per il canto corale. Ha frequentato numerosi corsi di aggiornamento e di perfezionamento tenuti dai più insigni maestri della coralità italiani ed europei, curando nel contempo la tecnica vocale, l'interpretazione e la direzione di coro.

Gruppo Strumentale "Arcoiris"

È sorto a Padova nel 1984, e si è interessato al patrimonio musicale dei paesi latinoamericani, interpretando brani del repertorio sia folkloristico sia di autori contemporanei. Ha partecipato a numerose manifestazioni organizzate da enti locali e da organismi e gruppi di solidarietà internazionale. Impiega strumenti tradizionali: quena, sicus, bombo, charango, chitarra, cuatro, maracas, ecc.